

Salò Battuto a Calenzano da una squadra più grintosa e concreta

CALENZANO 2
SALÒ 1

Calenzano (4-4-2) Simoncini, Lupetti, Modesti, Pera (6' st Bertini), Mariani, Tamperi, Borelli, Sarperi, Taddeucci (47' st Di Lisio), Landolina, Cardillo. (Signorini, Musotti, Mancosu, Perna, Bianchi). Allenatore: Maneschi.

Salò (4-4-2) Romano, Sberna, Longhi, Sella, Macchia, Leonarduzzi, Quarenghi, Guardigli (22' st Scioli), Rossi, Picardi (1' st Paghera), N'dzinga. (Chimini, Kazati, Bianchini, Leali, Colosio). Allenatore: Zanoncelli.

Arbitro Ambrogio di Cosenza.

Reti pt 16' Cardillo; st 13' Sberna, 14' Landolina.

Note Ammoniti: Simoncini, Pera, Tamperi, Macchia e Leonarduzzi. Calci d'angolo 11-2 per Salò. Recupero: 1' e 5'.

CALENZANO Il Salò scende a Calenzano per fare la partita e provare a vincerla, ma torna a casa a bocca asciutta al termine di una sfida particolare per i padroni di casa, che hanno giocato con il lutto al braccio per i gravi lutti che hanno colpito la famiglia del capitano Tari e quella del diesse De Lorenzo.

La gara ha un canovaccio chiarissimo: il Salò domina in mezzo al campo e fa grande possesso palla, il Calenzano invece si difende con grinta e riparte con contropiedi devastanti.

Il primo tiro è di marca ospite. All'8' infatti N'dzinga si ritrova solo al limite, ma spedisce fuori. Al 14' un mezzo pasticciaccio della difesa rossoblù permette a Rossi di colpire di testa: la palla scheggia la base del palo alla sinistra di Simoncini. Al 16', alla prima occasione, il

Calenzano passa in vantaggio in contropiede. Mariani lancia sulla destra Pera, la difesa del Salò entra in affanno, ma appena entrato in area, Leonarduzzi riesce a prolungare in qualche modo per Romano, senza però accorgersi di Cardillo, il quale evita il portiere e da posizione defilata infila in rete.

Il Salò reagisce come una grande squadra: gestisce la palla cercando i varchi giusti e aumenta la pressione, ma gli unici pericoli che riesce a creare passano per i piedi di Quarenghi. Al 37', per esempio, con Simoncini chiamato alla deviazione in corner. Oppure al 41', dal limite dell'area, con il portiere locale che blocca a terra. Ma il primo tempo non è ancora finito. Al 43' un lancio lungo mette in moto Cardillo, che con un'accelerazione devastante prima ruba palla a Macchia e poi si presenta davanti a Romano: gran diagonale in corsa e grandissima risposta del portiere ospite. Al 44' è ancora Quarenghi a provarci con un bolide di destro che costringe Simoncini a deviare in corner.

La ripresa comincia con il Calenzano vicino al raddoppio. Al 2', infatti, con un guizzo Cardillo salta un avversario e dal dischetto calcia in rete: Romano risponde d'istinto. Il Salò vuole il pareggio e ci prova al 12' con un rasoterra di Quarenghi che chiama Simoncini all'ennesimo intervento. Al 13' i bresciani prima sfiorano ancora il pari con un colpo di testa di Paghera respinto miracolosamente da Simoncini, ed al 14' segnano con Sberna, bravo a deviare il corner battuto dal solito Quarenghi.

Il pari, però, dura solo un minuto. Il Calenzano riprende il gioco con Cardillo, che taglia come burro il centrocampo ospite, chiede e ottiene il triangolo a Borelli, entra in area, salta un difensore e serve al limite Landolina, che con un rasoterra impredibile supera Romano.

Il Salò è stordito e a nulla vale lo spostamento di Macchia a centrocampo. Il Calenzano alza una saracinesca davanti alla propria porta senza vergognarsi di calciare in tribuna un pallone e rischiando addirittura di segnare ancora. Al 43', infatti, Cardillo s'infiltra tra due difensori e se ne va da solo verso Romano, che ancora una volta gli nega la doppietta con una splendida uscita.

Alessandro Pattume

Sberna, autore del gol del momentaneo 1-1



le pagelle

ROMANO 6.5 Subisce due gol, ma salva la propria porta in altre due occasioni con interventi decisivi. Nega la doppietta a Cardillo con due strepitosi colpi di reni.

SBERNA 6 Ha il pregio di segnare il momentaneo pareggio con un bel colpo di testa, ma è sempre in affanno quando Cardillo si butta negli spazi.

LONGHI 5.5 Sulla sinistra difende e quando può imposta. Ma si fa fuggire Pera sull'azione dell'1-0. Cala nel finale.

SELLA 6.5 Uomo d'ordine e di cervello, ogni azione passa per i suoi piedi. Grande sacrificio in mezzo al campo, spesso non supportato a dovere dai compagni.

MACCHIA 5 Cerca di arginare la maggiore freschezza degli avversari con l'esperienza. Non sempre ci riesce e quando si tratta di correre viene quasi sempre battuto.

LEONARDUZZI 5.5 Primo tempo macchiato solo dal tocco ad anticipare Pera che permette a Cardillo s'impadronirsi del pallone e battere a rete. Ripresa senza sbavature.

QUARENCHI 7 Dai suoi piedi partono i palloni più pericolosi per la porta avversaria. Ogni punizione un brivido. Nella ripresa ci prova anche di destro, ma il suo gran tiro trova la risposta attenta di Simoncini. Cala nel finale.

GUARDIGLI 6 Per un'ora recupera palloni in mezzo al campo. Finisce stremato. Dal 22' st **Scioli (5.5)**, che non incide in nessun modo sulla partita.

ROSSI 5.5 Qualche buona sponda, un palo esterno colpito di testa nel primo tempo e poco altro. Sempre ben chiuso dai difensori avversari.

PICARDI 5.5 Sulla destra, con compiti più difensivi che d'impostazione: come Sberna, sempre in affanno su Cardillo. Dal 1' st **Paghera (6)**, che ci mette tanta corsa e tanta determinazione, ma non riesce ad impensierire troppo la retroguardia toscana, nemmeno quando si trova sulla testa la palla del possibile pareggio.

N'DZINGA 6 Tanto movimento e qualche sponda interessante. Prova il tiro, ma senza fortuna. Migliora nella ripresa.

CALENZANO Simoncini 7, Lupetti 6,5, Modesti 6,5, Pera 6 (6' st Bertini), Mariani 6, Tamperi 6,5, Borelli 6,5, Sarperi 7, Taddeucci 6,5 (47' st Di Lisio s.v.), Landolina 7, Cardillo 8.

L'arbitro AMBROGIO 5 Fiscale, risulta irritante per tutti. Nella ripresa rischia di rovinare una partita correttissima con decisioni che smentiscono continuamente i due assistenti. Chiude tra i fischi di entrambe le tifoserie. **al. pat.**

Zanoncelli

«Troppi errori: la sconfitta è meritata»

CALENZANO Mentre lo spogliatoio del Calenzano esplode di gioia per tre punti che valgono mezza salvezza, il tecnico salodiano Zanoncelli passeggia nervosamente fumando una sigaretta.

«Complimenti al Calenzano, che ha fatto la sua onesta partita e alla fine è riuscito a vincere, ma oggi siamo noi ad aver completamente sbagliato approccio alla partita - confessa -. Sapevamo perfettamente della nostra superiorità tecnica, sapevamo con esattezza che determinazione e aggressività erano le loro armi migliori. Sapevamo anche che una squadra che raggiunge i 40 punti non lo fa per caso, ma nonostante questo abbiamo lasciato fare loro quello che non dovevano fare. Era una grande occasione per cercare una continuità nei nostri risultati e non l'abbiamo saputa sfruttare. Abbiamo fatto un passo indietro».

Dall'altra, il tecnico del Calenzano Giovanni Maneschi ha appena finito di festeggiare una salvezza vicinissima.

«Per noi è stata una settimana tremenda e sono fiero di come i miei ragazzi abbiamo saputo interpretare e vincere questa partita. Sapevamo della superiorità tecnica del Salò, infatti loro hanno fatto la partita. Il Calenzano però ha saputo rimanere concentrato e sfruttare ogni minima occasione». **al. pat.**